



BANCA POPOLARE DI MILANO

COMUNICATO STAMPA

- **Fusione per incorporazione di Banca di Legnano S.p.A. in Banca Popolare di Milano S.c.ar.l.:** fissato il valore di liquidazione delle azioni di Banca di Legnano S.p.A. oggetto del diritto di vendita e del diritto di recesso
- **€300.000.000 9 per cent. Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes (ISIN XS0372300227) (le “Perpetual Subordinated Notes”)** emesse da Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. e **8,393% Noncumulative Perpetual Trust Preferred Securities (ISIN XS 0131749623) (i “Trust Preferred Securities”)** emessi da BPM Capital Trust I rappresentanti un corrispondente ammontare di 8,393% Noncumulative Perpetual Company Preferred Securities (i “Company Preferred Securities”) di BPM Capital I LLC garantiti su base subordinata da Banca Popolare di Milano S.c.ar.l.

Si rende noto che in data odierna il Consiglio di Gestione di Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. (di seguito, “**BPM**” o la “**Capogruppo**”), nell’ambito delle proprie valutazioni concernenti il procedimento di fusione per incorporazione (la “**Fusione**”) di Banca di Legnano S.p.A. (di seguito, “**BDL**”) in BPM e il relativo progetto di fusione, iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano in data 21 maggio 2013, ha fissato in Euro 2,05 per ogni singola azione di BDL il valore di liquidazione delle azioni oggetto del diritto di vendita alla Capogruppo in capo agli azionisti di BDL diversi dall’incorporante ai sensi dell’articolo 2505-*bis*, comma 1, del codice civile (il “**Diritto di Vendita**”).

Ai sensi dell’articolo 2505-*bis* del codice civile, il prezzo di esercizio del Diritto di Vendita è stato determinato alla stregua dei criteri previsti dall’articolo 2437-*ter*, comma 2, del codice civile, sentito il parere del Consiglio di Sorveglianza di BPM e della Reconta Ernst & Young S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti della BPM.

Sempre in data odierna, il Consiglio di Amministrazione di BDL ha fissato in Euro 2,05 per ogni singola azione di BDL il valore di liquidazione delle azioni oggetto del diritto di recesso ai sensi dell’articolo 2437 del codice civile (il “**Diritto di Recesso**”); il prezzo di esercizio del Diritto di Recesso è stato anch’esso determinato nel rispetto dei criteri previsti dall’articolo 2437-*ter*, comma 2, del codice civile, sentito il parere del Collegio Sindacale di BDL e della Reconta Ernst & Young S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti della BDL.

Il Diritto di Recesso, da esercitarsi entro 15 giorni dall’iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera che lo legittima, spetta ai soci di BDL che non concorreranno all’assunzione della delibera di approvazione del progetto di fusione, ai sensi dell’articolo 2437, primo comma, lettere b) e g), del codice civile, in relazione a tutte o parte delle azioni possedute; ciò in quanto la Fusione di BDL in BPM, costituita in forma di “società cooperativa a responsabilità limitata”, comporterà l’implicita trasformazione eterogenea di BDL, costituita in forma di “società per azioni”, e la modificazione dei diritti di voto e partecipazione previsti dallo statuto.

La presente comunicazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2437-ter del codice civile.

Si precisa inoltre che l'esborso massimo relativo all'esercizio del Diritto di Vendita o, in alternativa, del Diritto di Recesso da parte dei soci di BDL sarà pari a circa Euro 24 milioni.

Rispetto alle suddette operazioni, che vedono coinvolta una parte correlata esterna al Gruppo (ossia la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, azionista di minoranza della BDL), sono stati attivati gli specifici presidi previsti dalla vigente regolamentazione, anche aziendale, in tema di "parti correlate/soggetti connessi".

Per le ulteriori informazioni in merito alle operazioni in oggetto si fa rinvio ai precedenti comunicati stampa diffusi da BPM, nonché al progetto di fusione pubblicato sui rispettivi siti internet delle due banche partecipanti alla Fusione (www.bpm.it e www.bancadilegnano.it).

Si rende altresì noto che nella seduta odierna il Consiglio di Gestione di Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. ("**BPM**") ha deliberato di non procedere al pagamento della remunerazione relativa alle Perpetual Subordinated Notes e alle Company Preferred Securities con riferimento alle prossime date di pagamento, previste rispettivamente per il 25 Giugno 2013 e il 2 luglio 2013. Conseguentemente in data 2 luglio 2013 non saranno pagati gli interessi neppure sui Trust Preferred Securities. Si ricorda che questi ultimi strumenti, unitamente alle Perpetual Subordinated Notes, sono stati collocati a suo tempo presso investitori istituzionali.

Tale sospensione facoltativa del pagamento degli interessi è consentita dai rispettivi regolamenti dei summenzionati titoli, in quanto il bilancio d'esercizio di BPM al 31 Dicembre 2012 si è chiuso con una perdita di Euro 474 milioni e nessun dividendo è stato (o sarà) dichiarato o pagato sulle azioni ordinarie di BPM durante i 12 mesi precedenti alle rispettive date di pagamento, né ricorre, ad oggi, alcuna delle circostanze che obbligano l'emittente al pagamento della remunerazione sui titoli in questione.

Nei termini e con le modalità previste nei rispettivi regolamenti seguiranno le dovute comunicazioni ai portatori delle Perpetual Subordinated Notes e dei Trust Preferred Securities.

Milano, 4 giugno 2013

Per informazioni:

Banca Popolare di Milano

Comunicazione

Matteo Cidda
+39 02.77.00.7438
matteo.cidda@bpm.it

Investor Relations

Roberto Peronaglio
+39 02.77.00.2057
investor.relations@bpm.it

**AD HOC Communication
Advisors**

Giorgio Zambelletti,
Daniele Biolcati
+39 02.76.06.741
daniele.biolcati@ahca.it